

Episodio di VILLE DI VASCIANO STRONCONE 09.05.1944

Nome del Compilatore: ANGELO BITTI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ville di Vasciano	Stroncone	Terni	Umbria

Data iniziale: 09/05/1944

Data finale: 09/05/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di Guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Bianchini Virgilio*, nato a Roma nel 1923 e ivi residente, celibe, partigiano della brigata garibaldina "Antonio Gramsci".

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. *Bianconi Gario*, nato a Terni nel 1924 e ivi residente, celibe, partigiano della brigata garibaldina "Antonio Gramsci".

Descrizione sintetica

Virgilio Bianchini a Roma, nel quartiere di Casal Bertone dove era nato, dopo l'8 settembre ricopriva l'incarico di capo cellula del movimento dei cattolici comunisti. Il 27 febbraio 1944 viene arrestato dalle SS italiane, riesce però a fuggire rifugiandosi nella zona di Narni. Qui è catturato dalla GNR locale e arruolato forzatamente, dopo pochi giorni diserta ed entra a far parte del battaglione "Giovanni Manni" della brigata garibaldina "Antonio Gramsci". Anche Gario Bianconi aveva disertato dalla GNR. Dopo il grande rastrellamento condotto nell'aprile 1944 da tedeschi e fascisti contro le formazioni partigiane operanti nella fascia appenninica umbro-marchigiana sino alla provincia Rieti, le forze della RSI

tentano di riprendere e mantenere il controllo del territorio, approfittando del fatto che le unità partigiane erano in fase di riorganizzazione. E' in questo contesto che si inserisce quanto accade in località Ville di Vasciano, nel comune di Stroncone, all'alba del 9 maggio 1944. Quella mattina una pattuglia di militi appartenenti al 104. battaglione della GNR di stanza a Narni, guidata dal capitano Riccardo Serafini e composta da tredici uomini, raggiunse Ville di Vasciano, località tra i Comuni di Stroncone e Narni, alla ricerca di partigiani; mentre erano intenti a perquisire una casa, si avvicinò al casolare una squadra del battaglione "Manni" della brigata garibaldina "Antonio Gramsci" costituita da cinque uomini. I militi fascisti accortisi del sopraggiungere dei partigiani organizzarono un'imboscata. Questi ultimi furono colti di sorpresa e subito investiti da raffiche di mitra: veniva colpito mortalmente Gario Bianconi, mentre Virgilio Bianchini rimaneva solo ferito di striscio al volto e riusciva a nascondersi in un campo di grano; gli altri tre componenti del gruppo, tra cui Egisto Bartolucci, uno dei dirigenti della brigata "Gramsci" e comandante del battaglione "Manni", fuggivano invece attraverso i campi. Dopo alcuni minuti, il partigiano ferito che invocava aiuto fu individuato e raggiunto da almeno due militi: questi lo uccisero a sangue freddo con colpi di pistola e almeno quattordici di arma da taglio, probabilmente una baionetta, inferti prevalentemente nell'addome, che oltraggiarono, sfregiandolo, il cadavere.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco e con arma bianca.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto.

104. battaglione GNR di Narni.

Nomi:

1. *Serafini Riccardo*, capitano, comandante del battaglione GNR di Narni e fondatore del locale PFR.
2. *Forti Franco*, milite.
3. *Mainardi Adolfo*, milite.
4. *Ubaldi Cesare*, nato a Narni il 28/05/1910 e ivi residente in frazione Borgheria.

Note sui presunti responsabili:

Dal procedimento penale celebrato per tale fatto, emerge che chiamati a rispondere per tali uccisioni furono il capitano Serafini, nel frattempo deceduto, e i militi Forti, Ubaldi, Mainardi. Serafini già in precedenza, ma anche in seguito, sarà coinvolto in altre violenze contro partigiani, renitenti alla leva, disertori (ad esempio, nella fucilazione di Luigi Dorandini). Nell'imminenza della Liberazione ripiegherà a nord con il suo battaglione, raggiungendo Rovigo ed entrando a far parte del locale Ufficio politico investigativo della GNR. Nell'ottobre 1944, mentre con altri militi fascisti tentava di infiltrarsi per svolgere attività di spionaggio in una formazione partigiana operante nel territorio di Villamarzana, è scoperto e ucciso dai partigiani. Cesare Ubaldi, condannato per l'uccisione di Bianchini e per collaborazionismo, è coinvolto in altri procedimenti per rastrellamenti e violenze effettuate dalla GNR nella zona di Narni.

Estremi e Note sui procedimenti:

Le indagini effettuate all'indomani della Liberazione dai carabinieri di Stroncone e Narni, coordinate dalla procura del Regno di Terni, portarono all'identificazione di alcuni componenti del reparto della GNR che compì l'agguato. Al termine dell'istruttoria gli atti furono trasmessi alla Corte d'Appello di Perugia, che dichiarava doversi procedere contro Riccardo Serafini, Franco Forti, Cesare Ubaldi, Adolfo Mainardi, per il reato di collaborazionismo con il nemico e per l'uccisione dei partigiani. La Corte d'Assise di Terni, con sentenza del 12 aprile 1949, assolse dal reato di omicidio e concesse l'amnistia per quello di collaborazionismo con i tedeschi tutti gli imputati, ad eccezione dell'Ubaldi. Quest'ultimo venne ritenuto dai giudici responsabile dei numerosi colpi di arma da fuoco e di arma bianca inferti al Bianchini ormai a terra e impossibilitato a difendersi: lo condannò quindi per omicidio e collaborazionismo alla pena complessiva di tredici anni e sei mesi di reclusione.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Presso il cimitero di Narni, in frazione di Narni Scalo, nel 1996 è stato inaugurato un cippo in pietra dedicato, senza ulteriori precisazioni, "ai narnesi caduti per la libertà".
- Il nome di Gario Bianconi compare erroneamente in un monumento eretto nel 1975 in cima al monte San Pancrazio, nel comune di Calvi dell'Umbria, che ricorda i nomi degli undici partigiani del battaglione "Manni" della brigata "Gramsci" caduti in combattimento la mattina del 12 aprile nel tentativo di opporsi al rastrellamento condotto da reparti controguerriglia tedeschi nel corso dell'operazione "Osterei" (Uova di pasqua).
- A Roma, nell'edificio dove abitava Virgilio Bianchini con la famiglia, detto "palazzo dei cervi", in piazza De Cristoforis 1, quartiere di Casal Bertone, esiste una lapide in memoria del giovane partigiano. In essa si ricorda come Bianchini "veniva barbaramente trucidato dalle orde fasciste nei pressi di Narni [...] il popolo a monito qui dove visse pose".

Musei e/o luoghi della memoria:

- Il corpo di Bianchini riposa nel cimitero di Terni, all'interno della "cappella dei Garibaldini", eretta dai reduci delle imprese dell'Eroe, che accoglie anche coloro i quali hanno continuato a combattere in suo nome nei decenni successivi alla morte.

Onorificenze

- Ogni anno, il 13 giugno, in occasione delle celebrazioni organizzate dall'amministrazione comunale

del città umbra e dalle locali organizzazioni combattentistiche per ricordare la Liberazione, viene posta una corona nella cappella a ricordo di questi caduti.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Archivio Storico Comunale Narni (a cura di), *Fischia il vento... Narni 8 settembre 1943 – 13 giugno 1944*, Comune di Narni, Narni 2008, pp. 64-67.
- Angelo Bitti, *La guerra partigiana e la violenza fascista*, in Id., Renato Covino, Marco Venanzi, *La storia rovesciata. La guerra partigiana della brigata garibaldina "Antonio Gramsci" nella primavera del 1944*, Crace, Perugia, 2010, pp. 133-135.
- Tommaso Rossi, *Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria*, vol. 1, Editoriale Umbra, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, Foligno-Perugia, 2013, pp. 723-725.

Fonti archivistiche:

- ASC Perugia, Tribunale di Perugia, Corte d'Assise, Procedimenti penali, b. 25, f. 184, *Procedimento contro Ubaldi Cesare et al.*
- AS Terni, Tribunale di Terni, Ufficio Istruzione, b. 795, f. 157/49 *Procedimento contro Ubaldi Ubaldo et al.*

Sitografia e multimedia:

- <http://www.chieracostui.com/costui/docs/search/schedaoltre.asp?ID=10483>
- http://www.youreporter.it/video_Casal_Bertone_deposta_la_corona_in_onore_del_partigiano_Virgilio_Bianchini
- <http://lacartaccia.eurekaprimo.it/index.php/laboratori-memoria/pietralata/69-laboratori-memoria/testi/272-il-testamento-di-virgilio-bianchini-casalbertone-2008>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Nella bibliografia e memorialistica locale si indica il 6 maggio come giorno in cui avviene il fatto. Secondo quanto emerge dalla documentazione processuale (rapporti dei carabinieri, verbali d'interrogatorio, deposizioni, sentenza), tale fatto sarebbe invece avvenuto il 9 maggio.

VI. CREDITS

Istituto per la Storia dell'Umbria contemporanea.

ANGELO BITTI.